

## Radiofonia ( e Televisione) in Olanda

NSF H. 54U 1945-1946  
Valvole: UCH21- UCH21- UBL21-UY1N



### Premessa

L'Olanda ha una antica tradizione della Radiodiffusione ed è stata, come la Finlandia, una delle nazioni pioniere nello sviluppo della radiofonia, soprattutto per quanto riguarda le trasmissioni in onde corte che furono iniziate da imprese private, con lo scopo di fornire informazioni, in lingua olandese, in relazione agli interessi delle sue colonie sia delle Indie orientali che occidentali.

Nel 1923 la PTT (Post Telegraph and Telephone Company), che aveva il suo quartier generale a The Hague (L'Aia), diede origine al primo collegamento telegrafico senza fili sempre fra l'Olanda ed i suoi possedimenti d'oltremare.

La prima stazione radio in Olanda fu fondata nel 1919 a seguito di esperimenti privati con il nuovo mezzo di comunicazione. Nel contempo, la Nederlandse Seintoestellen Fabriek (Dutch Wireless Equipment Company, nota anche come NSF) stabilì un accordo per una licenza con la Marcony Company per l'installazione di un trasmettitore senza fili per la Amsterdam Stock Exchange e la Philips Radio estese le sue attività nella radio acquisendo la necessaria tecnologia e sottoscrivendo accordi di licenza con affermate compagnie come la RCA e la Westinghouse negli Stati Uniti, la Telefunken in Germania, e molte altre.

### Gli inizi

Il 6 Novembre del 1919 è la data di inizio della storia della Radiofonia in Olanda, con la trasmissione del primo programma radiofonico, con pubblicità (!), primo nel suo genere,

allorquando il pioniere della radio l'ingegnere olandese à Steringa Idzerda trasmise su 670 metri da Den Haag o The Hague (L'Aia) i "Dutch Concerts" per il grande pubblico, dopo aver chiesto una licenza ufficiale di radiodiffusione. Egli si concentrò sullo sviluppo di apparati trasmettenti e riceventi. Le sue attrezzature furono, successivamente, vendute e quelle rimaste furono donate al Museo Postale olandese. Il 15 Giugno del 1924 andò in onda Radio Bloemendaal, stazione radio della chiesa protestante di Bloemendaal. La radio si è sviluppata tradizionalmente ed organizzata su base comunitaria (affievolitasi negli anni più recenti a causa della liberalizzazione delle frequenze radiofoniche e televisive) nei successivi dieci anni, arrivando ai livelli di maturità che la caratterizzano oggi e che rispecchia la struttura della società olandese multiculturale, chiamata in inglese "Pillarisation" e "Verzuiling" in olandese, cioè la varie religioni e ideologie politiche, che alla fine dell'Ottocento vedevano contrapposti Cattolici, Protestanti e il dominante Liberalismo Conservatore (Liberal-Conservative). Il sistema radiofonico, e, successivamente, nel 1951, televisivo olandese si sviluppò negli anni venti sulla base di queste premesse e le broadcasting associations (omroepen o omroeporganisaties) erano il cuore del sistema radiofonico nei Paesi Bassi che dovevano essere di natura non-commerciale, ma dovevano elaborare programmi radiofonici e, poi, all'avvento della televisione, di informazione, cultura, educativi e di intrattenimento.

Un approccio alla pubblica radiodiffusione, pertanto, unico nel suo genere, con un sistema "media" misto fra pubblico e privato. Lo Stato gioca, in tale contesto, semplicemente un ruolo amministrativo di coordinamento. La "Media Law" regola radio e televisione, ma non esplica una preventiva censura sul contenuto dei programmi trasmessi.

### **Le associazioni nel sistema di Radiodiffusione olandese**

Sono otto le associazioni radiofoniche, non private, di ascoltatori e, poi, di telespettatori di quel periodo che rappresentano le correnti principali culturali, religiose e gruppi politici:

**KRO**, cattolico romano (Katholieke Radio Omroep- Catholic Radio Broadcasting),

**EO** (Evangelische Omroep- Evangelical Broadcasting), evangelico- cristiano- protestante e

**NCRV** (Nederlandse Christelijke Radio Vereniging- Dutch Christian Radio Association), il principale broadcaster protestante-Protestant), protestante calvinista (Nederlandsche Christelijke Radio-Vereeniging), fondato nel 1924.

**VARA** (Verenigde Arbeiders Radio Amateurs- United Workers Radio Amateurs- Socialista) fondata nel 1925.

**AVRO** (Algemene Vereniging Radio Omroep- General Radio Broadcasting Association)- neutrale, una delle più antiche broadcasters),

**VPRO** (Vrijzinnig Protestantse Radio Omroep – Liberal Protestant Radio Broadcasting - Liberal Protestant)

**TROS** (Televisie Radio Omroep Stichting- Television Radio Broadcasting foundation). E' il più popolare broadcaster. Proviene da una stazione televisiva commerciale pirata.

**VERONICA** (**VOO**: Veronica Omroep Organisatie/Veronica Broadcasting Organization), l'ottava associazione di radiodiffusione sui due canali esistenti(altra notizia nel testo).

Cattolici, Protestanti e Socialisti furono le prime associazioni di radiodiffusione. Ognuna di queste associazioni, negli anni '20 e '30, aveva un complesso di circa 40 musicisti ciascuna. Durante la seconda guerra mondiale quando la Germania bloccò, come sarà riferito più oltre, tutte le trasmissioni radio, i complessi musicali vennero riorganizzate fra di loro nella Omroep Symphonie Orkest (The Broadcast Symphony Orchestra) e dopo la liberazione le associazioni ritornarono a trasmettere e venne formata una nuova orchestra, la Radio Filharmonisch Orkest (Radio Filharmonisch Orkest).

Nel 1998 venne ammessa nel sistema pubblico di radiodiffusione la BNN (Bart's Neverending Network) una<sup>L</sup>associazione pubblica di radiodiffusione di recente fondazione, supportata dalla

Netherlands Public Broadcasting. L'obiettivo era di catturare l'ascolto dei teenagers e degli Ascoltatori fra i 20 e 40 anni. Bart de Graaff, una celebrità olandese, ne fu il fondatore. Esistevano anche 25 più piccole organizzazioni radiofoniche di ispirazione religiosa, di partiti politici E educative. Già negli anni trenta, associazioni radiofoniche, no-profit, volevano cimentarsi con il nuovo strumento di trasmissione via etere ed iniziarono a fare delle trasmissioni. I programmi venivano fatti da una varietà di gruppi, alcuni riflettenti le problematiche religiose o politiche, altri rappresentavano gruppi di interesse, tutte in linea con il numeri dei propri membri che incideva sul il tempo di trasmissione radio e/o televisiva.

Hilversum 1 fu il primo network (canale) radiofonico olandese che andò in onda nel 1919 tramite la stazione della NPO, già menzionata.

Il tutto sotto il controllo dell'organismo pubblico di radiodiffusione (public broadcasting body), la cui sigla è NOS (Nederlandse Omroepprogramma Stichting) una delle due organizzazioni nazionali, l'altra è la NOB. NOS rappresenta l'intero sistema del servizio pubblico di radiofonia in Olanda, che tutela, dal 1950, le associazioni di radiodiffusione olandese ed è responsabile delle trasmissioni dei programmi di interesse generale e della promozione degli interessi della radiodiffusione in Olanda, e NPO (Nederlandse Publieke Omroep), cioè la Radiodiffusione Pubblica Olandese. Le attrezzature ed i servizi di supporto della NOS confluirono, nel 1989, nella Netherlands Broadcasting Services Corporation (Nederlands Omroepproductie Bedrijf (NOB), una compagnia di produzione indipendente. Fu proprio nel 1930 che il governo olandese iniziò ad interferire ed il Ministro del Traffico, a cui era sottoposto la radio, emise la prima legge sulla radiodiffusione. Con questo atto legislativo venne equamente suddiviso il tempo a disposizione di ciascuna associazione per la radiodiffusione. L'atto prevedeva due canali ed il divieto di pubblicità alla radio, per prevenire la dipendenza dal mondo del commercio. Successivamente, alle stazioni pubbliche radiofoniche è stato consentito di essere in massima parte finanziate da tasse e dalla pubblicità commerciale, strettamente regolata e per un tempo stabilito durante la messa in onda dei programmi. Le associazioni dovevano dipendere dai propri membri che negli anni trenta, la maggior parte di esse, superava 100.000 soci che pagavano le loro quote di iscrizione e spesso offrivano denaro con cui costruire le loro stazioni radio e comprarono la ENG vans (Electronic News Gatherin). Ogni associazione, inoltre, aveva la propria guida televisiva con l'avvento della televisione. Nel 1937 le trasmissioni radiofoniche migliorarono sensibilmente con la costruzione della prima antenna di legno, non in uso fino agli anni '60, che ruotava su due binari circolari del trasmettitore posto in Huizen, un comune nella parte settentrionali dell'Olanda.

### **La Radiodiffusione olandese nel periodo della Seconda Guerra Mondiale**

Le trasmissioni dall'Olanda vennero interrotte durante l'invasione tedesca, nel Maggio del 1940, con un forte impatto su questo paese. I trasmettitori in Huizen furono usati per le trasmissioni naziste.

Durante l'occupazione tedesca la radio rimase, comunque, libera e poteva diffondere i propri programmi sotto il controllo della censura germanica. Ma il 9 Marzo del 1941 i nazisti bloccarono tutte le trasmissioni radio, riducendoli ad una sola stazione. Solamente i tedeschi potevano utilizzarla. Imposero una tassa (licence fee) per tutti i possessori di un apparecchio ricevente. Quella stazione non ebbe successo, in quanto i radioascoltatori olandesi si sintonizzavano sulle emittenti delle forze alleate e su Radio Orange, un canale olandese che veniva irradiato, in lingua olandese, dalla BBC di Londra e voluto dal Governo olandese, in esilio a Londra, che, con radiocronache quotidiane, teneva aggiornati gli olandesi sulla situazione del paese e dell'impero olandese. La prima trasmissione, con il discorso della Regina Guglielmina, ebbe luogo il 28 Luglio del 1940 sui 200 kHz (1500 m – 150 kW) e 804 kHz (373m – 70 kW). Il decreto reale del 17 Settembre del 1944 mise la radio sotto il controllo dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro del governo olandese il 3 Ottobre del 1944.

Nel 1943 i tedeschi bandirono tutte le radio e ne confiscarono 840 mila radio, anche per impedire l'ascolto di Radio Orange. Gli olandesi consegnarono le loro vecchie radio agli invasori, molte vennero nascoste dal popolo olandese, addirittura, nello stesso tempo, se le costruirono clandestinamente. Molte radio confiscate vennero mandate in Germania verso le città bombardate. Tutto era stato documentato per cui dopo il conflitto mondiale il 15% delle radio ritornarono in mano dei loro proprietari

## **Il periodo del dopoguerra**

Nel dopoguerra la radio si sviluppò in modo esponenziale e nel 1945 si contavano 300.000 radoricevitori e nel 1949 si raggiunse la cifra di 1.337.000 apparecchi radio. Anche le associazioni di radiodiffusione si svilupparono rapidamente, tanto che nel 1960 potevano contare su più di 500.000 membri.

Nel 1947 venne lanciato il secondo canale radiofonico, il Hilversum 2.

Il canale Hilversum 3, terzo canale radiofonico, venne lanciato nel 1965 come alternativa legale alle emissioni illegali di Veronica e Radio Noordzee

Alla fine degli anni ottanta le stazioni radiofoniche pubbliche furono rinominate: Radio 1, Radio 2, Radio 3.

Le trasmissioni internazionali in Olanda ebbero inizio, regolarmente, l'11 Marzo del 1927 dalle stazioni ad onde corte della Philips PHOHI ( Philips Omroep fine Olanda) verso la Indie orientali olandesi (Dutch East Indies) tramite il trasmettitore ad onde corte PCJ posto nei laboratori della Philips a Eindhoven. La Philips intuì le possibilità che poteva offrire il nuovo mezzo di comunicazione, sviluppando un mercato di trasmissioni ad onde corte e la costruzione di specifici radoricevitori.

Il 24 Maggio del 1945 fu trasmesso il primo "programma mondiale" per gli olandesi che vivevano all'estero. Fu di nuovo la BBC ad aiutare l'Olanda, che durante il periodo bellico, aveva subito delle distruzioni dei suoi impianti trasmittenti. Nel Luglio del 1945, il governo costituito nel dopoguerra, mise su la "Radio Netherlands in Time of Transition Foundation" (Stichting Radio Nederland in den Overgangstijd) a cui affidò la responsabilità delle trasmissioni nazionali ed internazionali. Il 13 Ottobre del 1945, le trasmissioni venivano irradiate senza più l'aiuto della BBC, poiché l'Olanda aveva riattivato i suoi impianti di trasmissione.

In olanda i programmi sui canali pubblici sono forniti dalla "omroepen" o "omroeporganisaties (gli organismi di radiodiffusione). In Hilversum fu istituita una "Media Authority" (Commissariaat voor de Media) allo scopo di controllare le associazioni di radiodiffusione (broadcasting associations) e, più tardi le "private broadcasters".

## **Separazione fra trasmissioni nazionali e quelle internazionali**

Negli anni successivi il Governo olandese decise di separare le trasmissioni nazionali da quelle internazionali. Il 15 Aprile del 1947 fu stabilita la RNW (Radio Nederland Wereldomroep o Radio Netherland International Foundation o Stichting Radio Nederland Wereldomroep), una radio pubblica ed un network televisivo con base a Hilversum per la trasmissione di programmi per ascoltatori internazionali fuori dall'Olanda, come già evidenziato. Le trasmissioni avvenivano giornalmente in onde corte in Olandese, Indonesiano, in Inglese, Spagnolo, Portoghese, Francese ed in Arabo.

L'Olanda fa parte della NRU (Netherlands Radio Union, in olandese Nederlandse Radio Unie) una delle 23 organizzazioni che hanno fondato la Unione di Radiodiffusione Europea che diffondeva joint programmes (programmi congiunti) e della EBU (European Broadcasting Union), formata il 12 Febbraio del 1950 da 23 organizzazioni di radiodiffusione e retta dalla Netherlands Public Broadcasting, rinominata, il 15 Marzo del 2007, Nederlandse Publieke Omroep.

Negli anni '90, a seguito dei cambiamenti legislativi, avvenne un enorme cambiamento nel panorama della radiodiffusione: divennero disponibili alcune frequenze in FM ed aumentò rapidamente il numero delle stazioni commerciali. Il monopolio delle stazioni radiofoniche pubbliche venne a termine dopo 60 anni.

La Radiodiffusione pubblica olandese si basava su un canone, per ogni possessore di un apparecchio radio o televisivo, stabilito per legge, il più basso d'Europa e sulle entrate pubblicitarie. Il canone è stato abolito nel 2000, sostituito dai contributi pubblici a carico della fiscalità generale e dagli introiti derivanti dalla pubblicità.

## Televisione

### Premessa

**Sin dal 1925 venne sviluppata la tecnologia televisiva e la Telegraph and Telephone Law (T & T Law) fu emendata nel Giugno del 1927 per includere nella Radiodiffusione la nuova tecnologia della televisione**

Il sistema televisivo olandese è dominato dai canali commerciali, da un lato, e da un forte sistema di radiodiffusione pubblica dall'altro.

### Gli inizi

In Olanda la prima trasmissione televisiva avvenne, in ritardo, il 2 ottobre del 1951: il Primo Ministro dell'Olanda parlò al popolo olandese attraverso il nuovo mezzo di comunicazione sul canale Nederland 1 (AVRO, KRO, NCRV). Il ritardo fu dovuto ad una combinazione di fattori, principalmente il tempo necessario per perfezionare la tecnologia e l'insufficienza nello sviluppo del programma per catturare l'interesse del pubblico verso questa nuova frontiera della comunicazione audio-video.

Agli inizi del 1952 si contavano solamente circa 500 apparecchi televisivi in tutto il paese, sia per l'alto costo di un ricevitore TV, sia per l'esiguo numero di ore di trasmissione settimanali che non superavano le tre ore. Esisteva un solo trasmettitore che non copriva tutta la nazione ed un solo canale, cosa che avvenne nel 1960.

Le associazioni radiofoniche, che, come abbiamo visto, già si cimentarono con il nuovo "medium", allorché fu introdotto il sistema televisivo, si trovarono pronte e, subito, formarono la loro organizzazione, costituendo la **NTS (Netherlands Television Foundation- Nederlandse Televisie Stichting), fornendo studi e agevolazioni per le associazioni.** Anche in questo caso il Governo iniziò ad interferire sul ruolo della NTS. Il Television Act del 1956 statuì che tutti i soggetti interessati a trasmettere programmi televisivi lo dovessero fare insieme alla NTS e non ciascuno per proprio conto. Lo stesso Television Act stabilì una tassa, mentre le ore di trasmissione aumentarono a 10 ore settimanali.

Nel 1957 in Olanda si contavano 100.000 televisori e dopo altri quattro raggiunsero un milione. Le ore di trasmissioni vennero portate a 12 ore settimanali. Nel 1960 erano 18 e nel 1962 30 ore settimanali.

I primi programmi stranieri, più economici di quelli nazionali, vennero acquistati alla fine degli anni cinquanta, soprattutto dall'Inghilterra e dall'America.

Ogni provincia ha un canale locale televisivo di natura pubblica e ci sono networks regionali che comprendono Radio-TV Noord Holland, Radio-TV Oost, Radio-TV Rijnmond, TV Noord, Westlandse Omroep Stichting ed altri.

Quando, nel 1964, fu lanciato il secondo canale – Nederland 2 (EO, TROS, NOS)- che trasmette anche sugli altri due canali televisivi - fu dibattuto se dovesse essere di natura commerciale o meno. Su questo dilemma fu fondato il TROS (Televisie en Radio Omroep Stichting), originariamente un

acronimo per Televisie Radio Omroep Stichting, una nuova associazione indipendente, parte della Netherlands Public Broadcasting, ben conosciuta per i suoi programmi di intrattenimento, di musica folk olandese e quizzes, entrata nel sistema pubblico nel 1975.

Il Governo decise che non dovesse diventare di natura commerciale. I fondi provenivano, soprattutto, dagli spot pubblicitari e per il resto dalle tasse per la ottenere le licenze.

Le associazioni che già erano operative nel campo radio-televisivo ebbero un A-status. Solamente il VPRO, che ha una speciale posizione nel sistema della radiodiffusione, ottenne una C-status.

Questo stato dipendeva dal numero dei membri delle associazioni e sulla loro capacità di decidere su quanto tempo di trasmissione potevano contare. Nel 1966 il “Broadcasting Act” attribuì al ministro responsabile di determinare il tempo di trasmissione, sia per la radio che per la televisione e nel 1971 vennero coinvolte anche le associazioni o organizzazioni di radiodiffusione già menzionate.

## **Il nuovo sistema televisivo**

Il 2 ottobre del 1989 iniziò un nuovo sistema televisivo, più liberale che consentiva alle nuove organizzazioni di entrarvi. Ma c’era di più: a partire dal Gennaio del 1967 la “Stichting Ether Reclame” permise le pubblicità commerciali, prima e dopo la diffusione dei notiziari radiofonici e televisivi. La NTS e la NRU furono fuse originando la NOS (Nederlandse Omroep Stichting - Netherlands Broadcasting Foundation) ed ottenne il suo proprio tempo di trasmissione per la diffusione di notizie e sport, attuando una coordinazione del sistema pubblico.

Fu la TROS la prima nuova organizzazione che nel 1986 entrò nel nuovo sistema e l’anno successivo ottenne il C-status. Sette anni più tardi, con 450.000 membri, ottenne il A-status.

Nel 1970 la protestante EO iniziò a trasmettere e nel 1984 ottenne un B-status. Nel 1973 nel sistema entrò una nuova stazione, Veronica (VOO: Veronica Omroep Organisatie/Veronica Broadcasting Organization), l’ottava associazione di radiodiffusione sui due canali esistenti. Era in origine una organizzazione radiofonica pubblica, ma nel 1960 trasmetteva (illegalmente) da una nave pirata nel Mar del Nord, per un periodo lungo di 15 anni, programmi commerciali di musica pop, come anche la Radio Nordzee nel 1964. E’ stata la prima stazione commerciale televisiva conosciuta come RTL Veronique, successivamente indicata come RTL4.

Otto anni dopo ottenne lo A-status e divenne il più grande broadcaster con più di 1 milione di membri.

Nel 1995 venne lanciata una terza televisione commerciale (dopo la RTL 4 e la RTL 5), la SBS 6, una joint venture della Scandinavian Broadcasting System S.A., posseduta dalla ProSiebenSat.1 Media, che il 1° Marzo del 1999 lanciò un secondo canale, il Net 5 che cercava di sottrarre telespettatori ai tre canali televisivi pubblici e, infine, il canale V8.

RTL 4, RTL 5 (che era seguito al RTL 4 nel 1991) e Veronica formarono il “Holland Media Group”, detentore del 40% del mercato. Altri canali televisivi sono RTL Nederland, RTL7, RTL 8 e TMF 9 nate in seguito alla legislazione sulla radiodiffusione commerciale del Gennaio del 1988: la Media Act (nel 2003 fu sostituita dalla Concession Act con cui si obbliga a valutare, ogni 5 anni, la performance della public broadcast), che consentì il lancio, nel 1988, di un terzo canale il Nederland (Nederland) 3 (NL3), una stazione progressista, nata nell’Aprile del 1988, molto seguita dai più giovani. Su questo terzo canale ebbero spazio anche altre più piccole organizzazioni.

Nel 1989, prima che fosse consentita legalmente la televisione commerciale, con legge approvata negli anni novanta, RTL 4, finanziata con soldi olandesi, iniziò a trasmettere dalla sua base in Lussemburgo, tramite il satellite Astra, ma la “Media Authority”, dopo una indagine, trovò che il canale RTL 4 non fosse un canale olandese, sebbene le trasmissioni fossero dirette al pubblico olandese.

Nel 1999, si affacciò, la prima in 25 anni, una nuova associazione di radiodiffusione, la BNN (Bart's News Network, successivamente rinominata Bart's Neverending Network) che sostituì Veronica nella programmazione diretta ai teenagers e ai ventenni.

Altre compagnie commerciali internazionali trasmettono in Olanda via cavo e via satellite. Animal Planet, Cartoon Network, Eurosport, Mtv sono alcune di queste stazioni commerciali.

## **La TV via cavo**

La TV via cavo è molto popolare in Olanda. E' presente nel 93% delle case degli olandesi. Già negli anni '70 vennero iniziati, su larga scala, i lavori di posa dei cavi. Attualmente ci sono a disposizione degli ascoltatori e telespettatori, circa 32 canali televisivi, 38 stazioni radio, 2 o più canali di pay-TV, che veniva offerta già nel 1984, un servizio di pay-per-view e una EPG (Electronic Programme Guide) che raggiungono le più remote zone del Paese. L'Olanda è densamente cablata (95%), un primato in Europa. Poche ma grandi compagnie dominano il mercato televisivo: UPC Nederland, Essent Kabelcom, NV Casema e Multikabel. Lo Stato tutela in modo rigoroso queste compagnie a tutela dei consumatori.

Per i teleutenti che non possono accedere alla televisione via cavo, è a loro disposizione la televisione satellitare. Sin dal 2006 tutti i segnali televisivi vengono trasmessi solamente in formato digitale.

Un altro servizio, molto recente, di diffusione televisiva è la "wireless digitenne (ditenne)", sviluppata da un consorzio di radiodiffusione pubblica e commerciale che usa una piccola antenna e un decoder digitale DVB-T per accedere ai 26 canali digitali e ai 19 canali radiofonici, con migliore qualità di suono e immagine. Questa nuova tecnologia è per ora poco applicata.

Al momento esistono, in Olanda, 3 stazioni televisive pubbliche, 6 commerciali e 5 orientate verso i giovani telespettatori che trasmettono in lingua olandese. Un modello di radiodiffusione unico nel suo genere.

La Costituzione olandese non fa distinzione fra cittadini olandesi e non olandesi, dando in tal modo ai media olandesi un ambiente di sviluppo internazionale: La "Televisione Senza Frontiere" è stata ora inserita nella legislazione olandese.

## **Produttori:**

ho potuto sviluppare questa parte della radiofonia in Olanda, non solo tramite le informazioni acquisite sul web, ma anche tramite l'olandese Sig. Gidi Verheijen che mi ha indicato l'interessante sito [www.olderadios.nl](http://www.olderadios.nl) e mi ha autorizzato ad usare l'immagine a corredo del mio lavoro di ricerca.

In Olanda ci sono state più di 400 fabbriche di radioricevitori. La maggior parte delle quali erano di piccole dimensioni e attive solamente nel periodo 1925-1935. Nel 1940 il numero delle fabbriche si ridusse di molto. Le più importate radio possedute dagli olandesi, dandone anche la percentuale, erano delle seguenti marche:

- Philips	47,6%
- Erres	7,1%
- NSF	3,5%
- Waldorp	2,9%
- Megatron	0,6%
- Aetherkruiser	0,3%
- Weco	0,3%

**Philips-** ovviamente, era ed è di gran lunga la più grande e più conosciuta produttrice di radioricevitori non solo in Olanda. Oltre alla costruzione di radioricevitori, iniziò sue trasmissioni l'11 Marzo del 1927 e fu il primo servizio in onde corte in Europa.

La Telefunken tedesca è stata la numero due con una percentuale del 7,5% e 825.000 apparecchi venduti in Olanda.

**Erres Radio-** (R.S. Stokvis), una compagnia commerciale olandese fondata nel 1849 a Rotterdam per la vendita di prodotti tecnici. Fu come produttrice di radio una ditta più o meno indipendente.

Utilizzando il nome Erres Radio, Stokvis cominciò a costruire e vendere le radio intorno al 1923. Il 1° maggio del 1926 avviene la nascita della "Van der Heem & Bloemsma", da parte dei tre fratelli Van der Heem. La pubblicità di questa ditta appare sulla rivista radiofonica "Radio-Wereld (Radio World)". Per la prima serie di radio la Erres per l'acquisto di ricambi si rivolge a diverse fabbriche: la NSF (vedi), la Sterling inglese, alla Philips" ed infine alla "Van der Heem & Bloemsma", compagnia fondata dai tre fratelli Van der Heem il 1° Maggio del 1926. Nel 1939 la società cambia il nome in "Van der Heem IV". Per la forte concorrenza del Giappone, la "Van der Heem IV" fu costretta a chiudere nel Maggio del 1966 e la società fu venduta alla Philips con cui la Erres aveva fatto un cartello radio nel 1943.

La Ky Erres 126 è stata la radio più popolare di questa ditta. La Erres vantava la costruzione di una radio con altoparlante integrato nel mobile, la KY107. La KWS (1928), la KY103 e la KY104(1929) sono stati i primi radioricevitori della Erres a corrente alternata.

In radiomuseum.org possono essere ammirate molte radio della Erres.

**NSF-** (Nederlands(ch)e Seintoestellen Fabriek (Wireless Equipment Company) fu fondata il 27 Febbraio del 1918 ed a Giugno dello stesso anno trasferì la sua attività a Hilversum, la "media capital" dell'Olanda. All'inizio questa compagnia produceva tasti telegrafici. Nei primi anni venti, la NSF costruì un trasmettitore professionale ed una fabbrica di radioricevitori a Hilversum.

Diventò la più grande fabbrica nel suo genere in Olanda e nel 1948 fu incorporata dalla Philips.

Il primo Aprile del 1924 la NSF fondò la HDO (Hollands Draadloze Omroep) una speciale organizzazione per la elaborazione di programmi. La NSF sottoscrisse un accordo di licenza con l'azienda Marconi per l'installazione di un trasmettitore senza fili per la Borsa di Amsterdam.

Il primo pezzo prodotto di questa ditta fu una bobina per la marina e il 21 Luglio del 1923 entrò in esercizio la prima stazione radio che trasmetteva sui 279 kHz ed avendo ottenuto la licenza, poteva irradiare con una potenza di 20 kW. In quegli anni la NSF aveva una collaborazione con la Philips in cui, successivamente, si fuse, realizzando una grande affermazione nel suo campo.

Il marchio NSF continuò, comunque, ad esistere per molto tempo.

Nel 1926 fu costruita dalla NSF una stazione radio definitiva da 5 kW, dopo quella sperimentale da 500 watt e 1.923 metri, seguita nel 1927 da una stazione di 1.875 metri a Houston, sotto il nome olandese Looze Broadcasting. Grandi successi della NSF sono stati i radioricevitori NSF4 e NSF5.

**Waldorp-** la N.V. Nederlandsche Instrumentenfabriek Waldorp è stata fondata il 7 Agosto del 1915 a Den Haag (l'Aia). La produzione radio iniziò nel 1923. Nel 1930 fu istituita la compagnia speciale "N.V. Waldrop Radio" che fu



cambiata in "N.V. Fridor Fabrieken nel 1950, probabilmente fallita nel 1954 ma risultava sicuramente attiva nel 1968, in quanto risultava iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio dell'Aia. All'inizio La Waldorp era interessata alla sola produzione di strumenti. La prima radio venne prodotta nel 1923. L'interesse, però, verso la produzione dei radioricevitori avvenne con la fondazione di una nuova compagnia, la "N.V. Waldorp Radio" il 5 Dicembre del 1930. Dal 1931 questa compagnia progettò e vendette diversi modelli di radio con il marchio di fabbrica Waldorp, diventando uno dei più grandi produttori di radioricevitori in Olanda, dopo la Philips, sotto il cui potere, in sostanza operava: il modello 120 della Waldorp, ad es., presenta due etichette "Philips License" sul di dietro e si presenta molto simile al modello Philips 614B di cui ricalca lo schema.

**Megatron-** Megatron Radio è stata fondata nel 1934, con sede in Hilversum. Un anno dopo il nome della società fu cambiato in "Radiolampenfabriek Megatron" e nel successivo "Lampenfabriek Megatron", che indicava, in realtà, la sua attività principale che era la produzione di valvole ("radiolampen"). Produceva anche pezzi di radio come coils, coil systems, condensatori variabili e kit di assemblaggio radio. Vennero prodotti anche un buon numero di modelli di radio. Nel 1937, dopo alcuni problemi finanziari, la Megatron si trasferisce nella sede di Thermion in Lent (nei pressi di Nijmegen), cambiando il nome in "NV Megatron". Nel 1938, pur dovendo affrontare nuovi problemi finanziari, continuò la produzione di radioricevitori.

**Aetherkruiser-** il marchio fu presentato alla fiera di "Jaarbeurs" di Utrecht nel 1938 dalla società commerciale olandese SA ANRU (Algemene Nederlandsche Radio Unie NV- ), fondata dal Sig. JFMA van Dijk nel 1920 a Limburg Stirumstraat. Questa società espose il suo primo prodotto: il ricevitore AK380 Aetherkruiser.

Dopo la seconda guerra mondiale la sede si trovava sul Keizersgracht 450 ad Amsterdam. Verso il 1957, l'azienda si trasferì a Wijnhaven 42 a Rotterdam. L'attività venne sospesa, solo pochi radioricevitori vennero prodotti dalla sede di Amersfoot.

Se ne conoscono circa 30 modelli differenti della Aetherkruiser.

Tutti i radioricevitori uscirono dallo stabilimento Van der Heem a l'Aia (vedi Erres).

L'attività della ANRU cessò nel 1953, poiché il Sig. Van Dijk trovò più opportuno produrre per la marina strumenti di navigazione.

### **Weco- (Radio Apparaten en onderdelenfabriek)**

**Fondata nel 1927** in Amsterdam, Tolstraat 92-94. La Weco operò fino al 1930. Nel 1928 si spostò in Ruijterkade 141-142 e nel 1929 in Lijnbaansgracht 8-10. A Marzo del 1927 mise in vendita un ricevitore a tre valvole a batteria. Il 30 Marzo del 1929 la Weco annuncia l'apertura di uno showroom. Risale al 9 Agosto del 1929 una pubblicità, nella guida della Avro, di un ricevitore AC Weco combinato con un mobile con altoparlante elettrodinamico. Nel settembre del 1930 immise sul mercato un dispositivo di registrazione il "Recordograph", un prodotto della fabbrica tedesca Braun. Sempre nel 1930 vendeva kit per assemblaggio di radioricevitori, altoparlanti elettrodinamici, altoparlanti per sale cinematografiche, trasformatori elettrici e combinazioni

fonografo-radio. Attiva nei Paesi Bassi, cerca, comunque, una collaborazione in Belgio, lavorando insieme al Fonior belga, SA. Da questa sinergia, sotto il marchio Fonior- Weco, vengono prodotti il Weco Melody 374, a 4 valvole 4: **6A7** **6B7** **42** **80** e l'Ambassador 375, un ricevitore supereterodina, mobile in legno, a 5 valvole **6A7** **6B7** **1626** **43** **25Z5**. La produzione venne interrotta all'inizio della seconda guerra mondiale, essendo i proprietari di origine ebraica.

## Trasmittitori

Ci sono stati un certo numero di trasmettitori in Olanda, localizzati in **Jaarsveld**, **Kootwijk**, **Scheveningen** e **Huizen**. Gli studi si trovavano in Hilversum ed i programmi venivano irradiati principalmente sia da Hilversum I e Hilversum II.

Il più grande impianto pubblico radio-trasmittente in Hilversum è stato il **NSF (vedi)** che iniziò l'attività il 21 Luglio del 1923 su 1075 metri e 279 kHz. La potenza assegnata era di 20 Kw. Vi era una fruttuosa cooperazione fra il NSF e la Philips. Nel 1927 in Huizen, iniziò ad operare un trasmettitore sui 1875 metri che era stato commissionato dalla Nederlandsche Draadloze Omroep (Dutch Wireless Broadcasting). E' da ricordare che il NSF il 12 Ottobre del 1918 celebrò il completamento di un accoppiatore trasmittente per la Marina olandese.

Un gruppo di ex dipendenti di Nozema, responsabile della distribuzione tecnica di segnali radio in Olanda, ha creato un sito web chiamato il Omroep Zender Museum (Museo dei trasmettitori di radiodiffusione), che ha molte foto degli impianti di radiodiffusione nei Paesi Bassi. Vi è anche qualche audio, uno dei quali sugli ultimi momenti di trasmissioni ad onde corte RNW in lingua inglese e olandese. Un motore di ricerca è stato appena aggiunto al seguente sito, anche se al momento è solo in olandese: <http://blogs.rnw.nl/medianetwork/dutch-broadcast-transmitter-museum>

## Annotazione:

A Melkpad in Hilversum, Olanda settentrionale, c'è il Museo della Radiodiffusione (Omroepmuseum) che espone una ampia collezione di apparati di radiodiffusione, dall'origini della radiodiffusione negli anni venti e della televisione dagli anni cinquanta ai giorni nostri.

## Nederlandse Vereniging voor de Historie van de Radio (NVHR)

La NVHR è la società olandese istituita per diffondere la Storia della Radio. E' stata fondata il 19 Marzo del 1977. E' rivolta, soprattutto, a chi è interessato alla telegrafia senza fili, alla telefonia e ai collezionisti di reperti storici della radiofonia. Ci sono pagine in olandese e in inglese. Ha un database degli schemi della radio Philips. Il sito è:

[http://static.rnw.nl/migratie/www.radionetherlands.nl/features/media/links/antique\\_clubs.htm](http://static.rnw.nl/migratie/www.radionetherlands.nl/features/media/links/antique_clubs.htm)  
1

## **Principali fonti di informazione:**

<http://www.nos.nl> (sito web della radio olandese)

<http://www.markovits.com/>

<http://news.bbc.co.uk/>

<http://www.expatsfocus.com/>

<http://www.expatsfocus.com/>

<http://www.museumstuff.com/>

<http://en.wikipedia.org/>

<http://www.vanderheem.com/english.html#tekst>

<http://www.zum.de/>

<http://www.radiomuseum.org/>

<http://www.pressreference.com/>

<http://www.vanderheem.info/aetherkruiser.html>

<http://www.nvhr.nl/brands/Aetherkruiser.htm>

<http://blogs.rnw.nl/>

<http://www.dutchgrammar.com/>

<http://en.publiekeomroep.nl/>

<http://www.britannica.com/>

<http://www.valt.helsinki.fi/>

<http://www.pressreference.com/>

L.Lavia- Marzo 2011